Anno III. - N. 903 Trieste, Domenica 29 Giugno 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N. 903

Abbonamento a domicilio. Per Trieste mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio: s. 90 al mese s. 21 la settimana; per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere garmond e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 30 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi s. 2 la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Si publica due volte al giorno: L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a soldi 2, arretrati s. 3. L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. Ufficio del giornale: Corso N. 4, pianoterra. L'Amministrazione è aperta al publico dalle 8 ant. alle 8 pom. - La Redazione dalle 11 ant. alle 1 pom., dalle 3 alle 7 pom. e dalle 11 al tocco dopo mezzanotte - Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Il Congo. PARIGI 28. Il padre Bechet arrivato dal Congo, reca eccellenti notizie di Brazzà di Savorgnan. Quaranta missionari, da lui secondati, fondarono scuole nelle quali si trovano 400 ragazzi. Il padre Bechet ne ha portato con sè uno. Egli afferma che il Congo non è navigabile e che bisogna costruirvi una ferrovia.

Esplosione. LILLA 28. Ebbe luogo una esplosione in una fabrica di fuochi pirotecnici. Tra detta fabrica e le case vicine vi fu un danno di 60 mila franchi e alcuni feriti.

I funerali del principe d'Orange. AIA 28. I funerali del principe d'Orange sono fissati per il giorno 8 luglio. Il re è atteso qui il 5 o il 6 dello stesso mese; egli si mostra molto calmo e fermo.

Notizie sanitarie. LONDRA 28. Qui infierisce il vaiuolo.

Incendio all'ospitale. GENOVA 27. Ieri si è sviluppato un grave incendio nell'ospedale di Pammatone, prospiciente in via Balilla. Il tetto è completamente bruciato. L'incendio fu spento dopo tre ore. I danni del locale e degli arredi ascendono a 25 mila lire e non sono assicurati. La causa si attribuisce alla fuliggine del camino. Credesi che il fuoco vi fosse latente da vari giorni. Un pompiere è rimasto gravemente ferito; altri contusi. Nessun danno soffersero gli ammalati, ad eccezione di molta paura.

Processo Naccarate. FIRENZE 27. L'avvocato fiscale militare dimostrò come il sergente Naccarate sia colpevole d'insubordinazione con vie di fatto. Ammise la premeditazione escludendo le circostanze attenuanti, e chiese per l'imputato la pena di morte, previa degradazione. Tutta la difesa cercò di escludere che vi fosse premeditazione nel commettere il reato, e fece ogni sforzo per far ammettere la provocazione grave fatta al sergente. Alle 9 ore di sera il presidente lesse il verdetto col quale, esclusa la premeditazione, e accordate le circostanze attenuanti, dichiarò il Naccarate colpevole di *omicidio improvviso*, e lo condannò ai lavori forzati a vita previa degradazione.

La principessa Pignatelli. PARIGI 27. La principessa Pignatelli di Cerchiara, abbandona il banco per la vendita di bibite alle *Folies Bergères*, perchè la famiglia del marito fece un assegnamento mensile a condizione che viva ritirata.

Processo Vaio ROMA 27. Il Vaio subì l'interrogatorio con ributtante cinismo. Raccontò d'aver ammazzato il padrone in seguito ad un alterco per una questione tra loro due insorta. Quando aggiunse che dopo l'omicidio cenò, il publico stipante proruppe in un urlo d'indignazione. Vennero ascoltate le prime deposizioni dei testi d'accusa. (Il *Piccolo* del meriggio publica una estesa relazione di questo interessante processo).

Defraudo. VIENNA 28. Certo Mredek, procuratore della ditta Hann 's Söhne, in ferramenta e il figlio del signor Hann che collettivamente avevano il diritto di firma, emisero arbitrariamente per 60 mila fiorini di cambiali e le negoziarono appropriandosi l'importo. Il giovane Hann è fuggito. Mredek è in arresto. La notizia ha destato gravissima sensazione.

L'eccidio di Palermo. PALERMO 28. Nicolao, quello che uccise sua madre, sua nonna e suo zio, fu chiuso nel manicomio.

Il „Piccolo" del meriggio publica diffusi resoconti sul

PROCESSO VAIO

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 4.12, tram. 7.48. *Oggi*: Ss. Pietro e Paolo apost. — *Domani*: S. Italia m. — Termometro ore 7 ant. 21.1. ore 2 pom. 25.2. — Altezza barometrica 757.6. — *Eff.* 1798. Morte di Giacomo Leopardi.

Meriggio. In prima pagina del nostro supplemento illustrato publichiamo, per la galleria dei ritratti, quello della signora Consuelo d'Astro.

Lo facciamo soltanto a titolo di curiosità giacchè, quantunque di questa artista di canto si parli molto, noi non ne conosciamo finora che le doti esteriori che sono molto opulenti.

In quanto ai meriti artistici speriamo di poterli giudicare con pari favore nella settimana ventura, quando essa canterà nel *Ballo in Maschera*, al nostro Politeama Rossetti.

Una protesta. Alla Presidenza municipale fu presentata una formale protesta del sig. Barone Marco de Morpurgo, presidente del Consiglio d'Amministrazione del Lloyd, con la quale egli si oppone alla concessione di alcuni locali della scuola popolare di fondazione bar. Elio Morpurgo, fatta dal Consiglio della Città alla Società degli amici dell'infanzia ad uso di ospizio marino provvisorio, (per i ragazzi scrofolosi) per il corso di 50 giorni durante le vacanze scolastiche; e ciò riferendosi all'atto fondazionale dell'or defunto Bar. Elio Morpurgo, il quale la destina in perpetuo *esclusivamente a scopi scolastici*.

Il colera. Da Marsiglia abbiamo il seguente telegramma del 27: Un mozzo, arrivato in una barca da Cannes, e che probabilmente nel viaggio toccò Tolone, ammalò del colera. Il Dr. Courreau ne ordinò il trasporto al castello Pharo. Lo stato dell'ammalato peggiorò durante la notte. Questa mattina il paziente era fuori dei sensi.

„Il *maire* di Tolone telegrafa: *Vogliono sostenere che abbiamo il colera sporadico. Non fidatevi, raddoppiate le misure di precauzione*!

„I D.ri Strauss e Roux, allievi di Pasteur, fatta l'autopsia a tre cadaveri, constatarono le stesse condizioni di quelli dell'anno decorso in Egitto.

„Lo stato di un impiegato ammalato ieri con sintomi di colera, migliorò; però un amico che lo ebbe in cura, fu assalito da vomiti".

Altri telegrammi del 27 annunciano che nell'ospitale di Marsiglia è morto un vecchio settantenne di colera sporadico. Non è però segnalato alcun caso che presenti le forme del morbo asiatico. Senonchè un telegramma del 28 suona così: È smentito formalmente il caso di colera annunziato ieri.

È curioso poi che la stampa di Marsiglia protesta contro le misure sanitarie adottate dall'Italia e dalla Spagna le quali danneggiano il commercio. Come se gli italiani e gli spagnoli, per far un piacere ai francesi, dovessero farsi venire in casa il morbo asiatico.

Ecco gli altri telegrammi, un po' contraddicenti davvero:

MARSIGLIA 27. Due operai scappati da Tolone morirono nei villaggi di Lavalette e Solliers-Les-Toucas. Alla stazione di Cannes tutti i viaggiatori vengono sottoposti a 10 minuti di suffumigi. La commissione sanitaria locale decise di far accendere nei sobborghi grandi fuochi, come si fa a Tolone. (Se è una sciocchezza, è impossibile che sia un ordine medico *N. d. R.*) Le Autorità marittime fecero distribuire 3000 opuscoli contenenti istruzioni contro il colera. Gli affari sono nulli.

PARIGI 26. Nei dintorni di Tolone vengono costruite baracche per gli operai che alloggiavano in quartieri insalubri. Furono vuotate le carceri. I prigionieri trasportati in un forte. L'ispettore generale dell'Ufficio sanitario conferma trattarsi di colera sporadico. La malattia colpisce persone che vivono sregolatamente. Tre ufficiali di marina sono morti di colera. Giorni addietro una violenta bufera fece cadere dagli alberi una enorme quantità di frutta acerbe, le quali furono raccolte e vendute sulla piazza di Tolone. Si vuole che queste frutta sieno state l'origine della epidemia colerica. (?)

PARIGI 28. Il colera è stazionario; ieri si ebbero a Tolone 7 casi letali. È smentita la voce corsa che fosse scoppiato anche a Marsiglia. Qui vi fu un solo caso letale di colera, di cui fu vittima un allievo del Liceo, proveniente da Tolone.

ROMA 28. Il *Popolo Romano* assicura che fu constato non essere colera la malattia di un individuo che fu isolato nel lazzaretto di Ventimiglia.

VIENNA 27. Il consolato di Cannes telegrafa oggi: Lo stato sanitario di Cannes e del distretto consolare è buono; nessun caso di colera: le autorità adottarono le necessarie precauzioni.

La festa all'Unione Ginnastica. Iersera finalmente l'hanno data; e l'hanno data malgrado il cielo biancastro, malgrado le nubi che si addensavano.

Il tempo a rigore, era foriero di pioggia. Pure nell'animo di tutti c'era una specie di presentimento curioso: la pioggia non sarebbe venuta, il tempo sarebbe rimasto così ondeggiante, confuso; il malumore dell'atmosfera, l'elettricità sparsa nell'aria avrebbero ceduto il sopravvento a quell'aria di festa che doveva regnare nell'ambiente sereno, verdeggiante.

Il giardino dell'Unione non si riconosceva più: c'era una follata di teste che s'agitavano; cappellini bianchi, vestiti dalle tinte chiare, giovanotti, signorine, signore; ventagli che si agitavano come ali bianche e dorate, e attorno nell'aria, profumi di fiori, di belle donne, di aliti innamorati ed accesi.

Tutti hanno alla mente un ricordo. Il ricordo dell'anno passato, quando al Politeama Rossetti s'inaugurava con entusiasmo indicibile la bandiera sociale; quando l'inno dell'egregio nostro Wieselberger risuonava maestoso per la vôlta del teatro, quando dodici fanciulle vestite di bianco - fra le più belle, fra le più distinte della città nostra - battevano le borchie dell'azzurro vessillo, quando mille bocche gridavano *Evviva*! quando mille petti erano accesi da entusiasmo.

Ed ora, a commemorare quel giorno sì lieto, ci sono tutti; e questo pensiero fa bene, ritempra lo spirito, caccia via le nubi nere dello sconforto.

Quel vessillo azzurro sventola ancora, la Direzione lo accompagna e quando egli passa tutti si levano il cappello e battono le mani ed acclamano. Quelle dodici fanciulle che avevano poetizzato di un profumo soave quella cara bandiera, sparpagliate qua e là - fiori gentili - ci sono ancora e pensano a un anno fa e sorridono.

E quando la banda sociale suonava l'inno del Wieselberger, e quando al secondo fuoco artificiale comparisce con graziosa allegoria, la bandiera sociale fiammeggiante sovrapposta alle due lettere U. G., iniziali della società, tutti si affollano, tutti accorrono impazienti, tutti dicono *Evviva*, alcuni con le labbra, altri colla mente, tutti col cuore.

E acclamano all'*Unione*, alla Banda sociale. A un tratto s'ode un grido nuovo: „Viva Antoni!" e tutti rispondono.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio i seguenti effetti:

Un ciondolo d'orologio in forma di sigillo con unito un pezzo di catena, rinvenuto dalla sig.na R. B.; un viglietto di cancello rinvenuto dalla ragazzina Eugenia Mosettich in Corsia Giulia.

— In seguito all'annuncio inserito nel nostro giornale, si è presentato ieri al nostro ufficio il cocchiere del brumme N.ro 129, Luigi Buiatti, abitante in via Media N. 364, per avvertirci che depositò Giovedì stesso al commissariato alla Stazione il soprabito ed il cannocchiale da esso rinvenuti nella vettura.

Ecco un altro cocchiere galantuomo!

Sequestro. Fu sequestrata la puntata odierna delle poesie della signorina Erminia Bazzocchi. Ne fu causa la poesia intitolata *Addio!*

Pel Festival che avrà luogo Sabato venturo al Giardino publico a beneficio della „Previdenza" si sta allestendo un grandioso fuoco d'artificio rappresentante il „Combattimento di un forte in difesa di una paralella con incendio e crollo finale".

L'accidente di villa Murat. Ieri fu accompagnata all'estrema dimora la salma del sig. Dworsak, vittima del fatale accidente avvenuto alla villa Murat. A quanto rileviamo, i medici hanno constatato in via assoluta che la commozione della caduta fu la sola ed unica causa della morte improvvisa.

Teatro Comunale. Anche le otto rappresentazioni della *Gioconda* con le quali si doveva inaugurare la riapertura del teatro sono andate in *Emaus!* Così il teatro si riaprirà in primavera con la compagnia dramatica Pasta. Meritava proprio spender tanti denari per rinnovare il teatro!

Per Vienna con la gita di piacere partirono ieri 34 persone.

La tragedia di Venezia. Su questo luttuoso fatto da noi narrato diffusamente ieri, perchè riguardante il fotografo Guglielmo Weintraub, conosciutissimo a Trieste, che uccise a colpi di coltello la moglie Luigia Bulsich, triestina, abbiamo le seguenti informazioni:

Il Weintraub non è morto; anzi migliora. A quanto pare egli è in corso di una pneumonite, e se la supererà, la guarigione potrebbe essere possibile.

Furono i telefoni e il gas che impedirono riportasse frattura nella caduta vertiginosa. Egli è sempre presente a sè stesso. Ieri il conte Roberti, giudice istruttore, si è recato più volte allo spedale per interrogarlo.

Del resto, con quanti egli discorre, il Weintraub narra del suo affetto, del suo amore per la consorte, ma soggiunge che l'uccise perchè doveva ammazzarla, per la sua condotta scandalosa, di pessimo esempio per le figlie, specie per la maggiore, e cita nomi di pretesi amanti della defunta. Siamo noi in presenza di un pazzo o di un assassino a cui deve schiudersi la galera? La risposta ce la darà l'istruttoria.

È positivo che da alcun tempo la sua gelosia diventava feroce; era spinta fino a suggellare colla ceralacca le finestre e le porte quando usciva di casa.

Ieri mattina le misere figlie di quel disgraziato si sono recate allo Spedale per abbracciare il loro padre. Parevano istupidite dal dolore.

Egli espresse ripetutamente la ferma volontà di mettere fine ai suoi giorni, se, com'egli dice, „Dio non lo libera dalla vita".

Dall'autopsia della Bulsich risultò che le due ferite da noi indicate ieri, furono causa della morte.

Abbiamo pur detto ieri che sul corpo della Bulsich non vi era sangue, e che non vi fu emoraggia di sorta dall'ampia ferita; e anche questo fu spiegato dalla sezione, inquantochè si trovò una grande emoraggia interna nel torace sinistro, ma così copiosa da poter calcolare la quantità del sangue ivi adunata, a circa due litri.

Noterelle dramatiche. Domani sera al Teatro Carignano di Torino ove recita la signora Duse-Checchi, va in scena la nuova comedia di un egregio giovane dimorante a Trieste, conosciuto sotto il pseudonimo di Rio de Riva. Porta il titolo *Ciò che succede!...* Daremo notizia dell'esito.

Previdenza e provvidenza. Presso il cambio-valute E. Farchi e C. avvenne l'altro ieri un caso curioso.

Due tagliandi rappresentanti un valore di f. 20 cadauno, chiusi in una busta, furono gettati inavvertitamente nel cestino delle carte inutili.

Constatato dopo qualche giorno l'ammanco dei due tagliandi, e insinuatosi il sospetto che potessero essere caduti nel cestino, si verificò che il contenuto di queste era già stato raccolto dagli impiegati della associazione „La Previdenza".

Recatosi il sig. Farchi alla sede della Società per informarsene, fu trovato che infatti, nell'esaminare tutti gli oggetti raccolti, gli addetti alla *Previdenza* avevano trovati i due *coupons* e li avano lasciati da parte, serbandoli per restituirli ad ogni eventuale richiesta.

Ecco un caso abbastanza provvidenziale!

Le disgrazie dei bimbi. Michele Berne, un ragazzo con l'argento vivo nelle vene, ieri sera scappò di casa (N. 241 in Chiadino) per andare a giuocare coi compagni. Dopo essersi affaticato in lunghe corse, volle un po' riposarsi.

A lui vicino eravi un muretto, prese lo slancio per saltarvi sopra, ma la troppa veemenza lo slanciò oltre il muro facendolo cadere nella strada sottoposta.

Quantunque caduto da un'altezza di più che due metri, fu tanto fortunato da non riportare che una leggera ferita lacero contusa all'occipite. Dovette però essere trasportato all'ospitale.

— L'ha pure scappata per miracolo il figlio di Elena M., abitante in via Cavazzeni N. 1.

A soli due anni trovò egualmente la forza nelle gambine per sfuggire alla mamma e mettersi a correre per la Piazza Grande. Improvvisamente un cavallo gli fu sopra e stava per atterrarlo se il cocchiere non fosse stato lesto a tirare le redini con tanta forza da esporsi al pericolo di rovesciarsi da cassetto.

Ecco un bravissimo guidatore di cavalli!

All'Arsenale del Lloyd si parla molto di alcuni operai che, dopo parecchi anni di servizio, furono arrestati perchè sospetti d'infedeltà.

Secondo quelle voci parebbe altresì che il primo capo-facchino di quello Stabilimento, certo Tomaso L., addetto all'Arsenale già da 20 anni, il quale da lunedì non s'è fatto più vedere, sia stato trasportato al manicomio avendo manifestate sintomi di ebetismo.

Alcuni operai vennero ieri al nostro ufficio per chiederci se queste dicerie sono fondate.

Poichè non siamo in grado di rispondere a tale domanda, la rivolgiamo a chi di ragione.

Figli snaturati. Luigi R., d' anni 18, senza occupazione, abitante in Chiarbola superiore N. 234, imbattutosi nella propria madre, questa ebbe a rampognarlo perchè non voleva decidersi ad applicarsi in qualche lavoro.

Il figlio, dopo averle risposto con arroganza, le scagliò ogni sorta d' invettive e in ultimo ardì persino di prenderla per il collo. Male gliene incolse. I presenti, giustamente indignati, afferrarono quel figlio snaturato e lo affidarono alle guardie di p. s. che lo trassero immediatamente alle carceri.

Un altro pessimo soggetto e cattivo figlio è Antonio S., d' anni 20, segatore.

Costui, dopo un lungo litigio avuto coi propri genitori nella sua abitazione in via delle Scuole N. 8, brandito un lungo legno, vibrò un colpo al braccio della madre e stava pure per colpire il proprio genitore se non si fosse messo in salvo a tempo.

La povera vecchia, con una forte contusione al braccio, risolse di denunciare alle autorità il suo feritore, ma sino ad ora non fu possibile rinvenirlo. Egli si è reso irreperibile per salvarsi dalla meritata punizione, ma non potrà celarsi a lungo.

Effetti dell' emozione. I giornali viennesi narrano di una tale signora Filomena Viali di Treviso, la quale, dopo essersi fermata a Vienna pochi giorni, se ne sarebbe allontanata improvvisamente l' altro ieri alle 2 pom., abbandonando in quella città i propri bagagli ed effetti di vestiario. La signora, al momento della partenza, sarebbe stata molto eccitata.

Su questo fatto abbiamo avuto i seguenti ragguagli:

La signora Viali è proprietaria di una trattoria a Treviso. Recatasi giorni sono a Vienna, ricevette, con suo grande stupore, un decreto che la invitava a comparire all' i. r. ufficio di Polizia.

Recatasi colà, quell' autorità s' informò minutamente del motivo per il quale ella fosse venuta a Vienna.

La signora rispose che lo scopo del suo viaggio era un saldo abbastanza ingente ch' ella doveva incassare da un signore di colà.

Udita questa risposta, l' impiegato di polizia che l' aveva interrogata, si recò per un momento nell' altra stanza, per ragioni del suo ufficio, pregando la signora di attenderlo.

In questo tempo pare che la signora, impressionata sgradevolmente, spaventata di vedersi in quel luogo dopo aver subìto una specie d' interrogatorio, sorpresissima di aver destato dei sospetti, siasi allontanata di là per recarsi alla stazione ferroviaria e prendere il treno diretto a Trieste.

Giunta nella nostra città, fece telegrafare da un conoscente al proprio marito, perchè la venisse a prendere. Il marito giunse infatti subito ed i due coniugi partirono poi tranquillamente per Treviso.

Due sacchi di caffè greggio del peso di 113 chilogr. verranno venduti in publica asta il 4 luglio alle 9 ant. presso l' i. r. Capodogana di qui ove si potrà rilevare, nelle ore d' ufficio, il prezzo di grida.

Un rimedio contro gl' ignoti. Possibile che non si debba trovare un rimedio, o polvere o pasta, un mezzo qualunque insomma per rendere innocui tutti i gatti *ignoti* che assalgono le proprietà altrui? Per esempio, non si potrebbe applicare provvisoriamente questo sistema? Una o due guardie di p. s. s' imbattono ad ora inoltrata in due *nottambuli* e li fermano.

— Chi è lei?

— Antonio B., da Gorizia, d' anni 19, falegname disoccupato.

— E lei?

— Giovanni Battista V., d' anni 36, da Bagnaria Arsa; falegname senza lavoro.

— Dove sono alloggiati?

— Per il momento in nessun luogo. Non ci vogliono dar da dormire, perchè siamo senza denaro.

— Ed essendo senza soldi e senza lavoro, come fanno lor signori a provvedersi il vitto?

— Per il mangiare non *bazilemo*, si trova sempre qualcosa.

— Dove?

— Così... in qua... in là.

— A noi non la si dà ad intendere. Chi non lavora, se non ruba, non può trovar mezzi di sussistenza, favoriscano di seguirci.

— Ma noi siamo galantuomini, non abbiamo mai rubato nulla.

— Va benissimo, ma l' ozio è il padre di tutti i vizi e la fame è una brutta consigliera. Andiamo.

E i due galantuomini senza lavoro che s'aggiravano per Chiarbola inferiore, vennero *per previdenza* posti nell'impossibilità di delinquere.

Avete capita la morale della favola che, in questo caso, invece è storia?

Dito ferito e braccio scottato. Ieri sera, quasi alla stessa ora, si presentarono all' ospitale per esservi accolte due donne.

Una: Eugenia D., d' anni 23, da Trieste, abitante in via S. Maurizio N. 6, aveva una ferita lacera al dito pollice, rimastole impigliato nel cilindro della macchina d' una fabrica di carta dove essa lavorava.

L' altra: Francesca M., d'anni 29, della Carniola, abitante in Gretta al N. 234, aveva una leggera ustione all'avambraccio sinistro. Le si era rovesciata addosso una lampada a petrolio accesa mentr'essa stava ripulendola.

Ruotaie assassine. Il brummista N. 159, transitava ieri per la Riva Carciotti. Nell' attraversare le ruotaie della Tramway, il cavallo sdrucciolò e cadde, riportando alcune contusioni.

Nell' urto, si spezzò pure il timone della vettura sicchè si dovette trasportarla su d' un carretto e trascinare zoppicante allo stallo la povera bestia.

Due biricchini. Uno è Vittorio B. d' anni 15, da Trieste, arrestato perchè rubò al suo padrone Giovanni M., una maglia, che vendette poscia ad una donna per 30 soldi.

L' altro è Emilio C., d'anni 14, abitante in via del Salice, il quale venne ammonito perchè dalla finestra scagliava delle pietre contro Pietro S.

Valori in fuga. Veniamo informati essere fuggito ieri il custode del Club-Macchinisti, Ernesto D. involando la rilevante somma di f. 1319 in denaro e cartelle dello Stato. Si fanno indagini.

Revertente allo sfratto, era il facchino Luigi J., d' anni 36, da Udine, abitante in Rozzol al N. 324. Ieri venne nuovamente arrestato.

Estrazioni del lotto. Li 28 corr.

Vienna	24	25	41	52	48
Graz	11	79	78	71	42
Innsbruk	76	83	55	8	4
Temeswar	67	13	25	84	60

Ogni giorno una. *Creditore.* Adesso che avete vinto alla lotteria, non esiterete, spero, a *saldarmi*?

Debitore: *Saldarvi*! Mi prendete forse per uno *stagnino*.

Creditore: Sempre burlone. Si, me l' hanno detto che volete mettere giudizio. Eccovi la lista del mio credito.

Debitore. Ve l' hanno pur detto che voglio far giudizio. Dunque per amor del cielo, non parliamo più di queste cose. *Io ho tirato un velo sul passato, vi perdono o non se ne parli più.*

Borsa del 28 Giugno. Borsa debole, chiusa flacchissima. Da 301 a 297, Rendite 91 40 a 91.10, Metalliche 80 10, Valuta ferma, in chiusa più debole. Italiana flacchissima su Milano in causa notizie sanitarie poco buone, fattosi $92\frac{3}{4}$ a $92\frac{1}{2}$, chiusa $92\frac{5}{8}$ denaro Luglio. Si conosce alle 2 Berlino 502, Parigi 95 15, apertura Londra buona. Dopopranzo Berlino invariato 502, Parigi a mezza Borsa flacchissimo 106.70, 94.85, Egitto 289, chiusa un po' meglio 106.70, 94.95 e 290.

Listino. Napoleoni $9.69\frac{1}{2}$ a $9.67\frac{1}{2}$, Zecchini 5.70 a 5.68 Lire sterline 12.18 a 12.15, Lire turche —,— a —.—, Talleri turchi — a —,—, Talleri Maria Teresa —.— a —.— Londra 122.05 a 121.50, Francia 48 45 a 48.25, Italia 48.45 a 48 30, Banconote italiane 48.45 a 48.35, Banconote germaniche 59.65 a 59.50 Rendita austriaca in carta 79.90 a 80.10, Rendita ungherese in oro 4% 91.20 a 91.35 detta in carta 5% 87.00 a 88.—, Credit 299 a 300. Lloyd 650. Prestito greco 5% fr. — a — Rendita italiana $92\frac{7}{8}$ a $92\frac{5}{8}$.

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

D'affittare per l' 11 Novembre 1884, un quartiere in campagna, per marito e mogile senza figli, possibilmente la moglie lavandaia, composto di 3 stanze, cucina e stalla per armenta. Indirizzo al «Piccolo». (720)

Ricercasi una donna di famiglia per allattare un bambino. Indirizzo al «Piccolo». (724)

Un giovane forestiero, italiano, con ottimi attestati, conosce lingue straniere, cerca un posto come scritturale ri-scuotitore ecc. Indirizzo al «Piccolo». (725)

Fu smarrito un braccialetto d' oro con appeso un medaglione contenente un ritratto. Si prega l' onesto trovatore di portarlo Riva dei Pescatori 5 II piano dove verrà ricompensato generosamente. (738)

Un signore cerca una oppure due stanze ammobigliate in Chiadino presso una buona famiglia. Offerte al „Piccolo" sotto N. 25 (737)

D'affittare vicino alla Piazza Grande Magazzino a vollo, Bottega di 3 fori, insinuarsi via Madonna del Mare 5 pianoterra oppure II piano. (730)

D'affittare via Torrente 1208-34 una grande stalla per 60 cavalli ed una bottega. Rivolgersi dal portinaio. (732)

D'affittare stanze vuole o ammobigliate in bella posizione e I piano prontamente oppure in Agosto. Si darebbe anche il costo Indirizzo al «Piccolo». (736)

Ricercasi due buoni lavoranti per lavoro da uomo presso la calzoleria Enrico Wilhelm Corso. (734)

Santola ho ricevuto tuoi scritti, non credo nulla ma t'amo tanto. Salvami il mio gioco. (733)

Fiordalisa. Ritirato lettera. Aspettato in vano Lloyd. (739)

RINGRAZIAMENTO.

Profondamente commossa la sottoscritta ringrazia di tutto cuore quei cortesi che presero parte al suo dolore per la perdita dell'amato Capo

Francesco cav. Dworsak de Boor

e vollero rendere l' estremo tributo di stima e di affetto, accompagnandone la salma all' ultima dimora.

Famiglia Dworsak de Boor.

Lezioni riunite o separate, come pure conversazione in lingua tedesca e francese. Informazioni presso signor Pollanz, Negozio Carta Corsia Stadion. (677)

D'affittare quartieri e magazzini nelle vie Farneto, Arcata, Traversale al Bosco, Istituto, Riborgo e nell'Androna del Moro. Insinuarsi Via Farneto N. 272. (689)

D'affittare 3 stanze con o senza mobiglie I piano Indirizzo al «Piccolo». (719)

Ricercasi

un agente provetto in MANIFATTURE, da impiegarsi pure in qualità di VIAGGIATORE.

Richiedesi distinta coltura e conoscenza perfetta delle lingue italiana e tedesca. Offerte all'indirizzo B. V. X., ferma in posta, Trieste.

Per Sposi.

Stanze da letto complete, in legno noce, di ultimo modello, con **intagli** per

f. 275

Distinta:
2 Letti con Etagére.
2 Sgabelli con Marmo ed Etagére.
1 Lavamani con Marmo e Specchio.
1 Chiffoniers ad uso porta.
2 Bonegrazie di noce.
1 Toilette con Marmo.
1 Divano in Jute. — 1 Porta-mantelli.
Merce solida e garantita
presso
VITTORIO PIPPAN
DEPOSITO MOBILI E TAPPEZZERIE
Spedizione in provincia
franco di dazio ed imballaggio
CORSO — PALAZZO SALEM

In Rate Settimanali

Sartoria Economica
Via Chiozza Num. 24 piano I.o.
PER SOLI F. 14
vestiti completi stoffa pura lana sopra misura, taglio elegante, confezionato entro 24 ore.
Si tiene pure una quantità di stoffe inglesi, disegni fantasia, da confezionarsi sopra misura, **in rate settimanali**, per
f. 18
Abiti tela sopra misura da f. 8 a f. 12.
V. BATELLI & C.o

In Rate Settimanali

Sacchetti
di tela russa per uso di scrittoio f. 1.20, 1.50
detti di Alpagas neri f. 2, 2 50
detti di Alpagas colorati f. 1.20, 1.50
Watterproof di tela da f. 3, 3.50
detti di stoffetta f. 3, 3.50, 4, 4.50
CORSO 31 **G. JESS** CORSO 31

PROMESSE VIENNA
a f. 2.50 compreso il bollo
Estrazione 1.o Luglio
Vincita principale fior. 200.000
presso **ALESSANDRO LEVI,** Via S. Spiridione N. 1.

Si spediscono merci per rivalsa
Merce non conveniente si cambia.

Di nuovo arrivati

Guanti in filo di Scozia, per Signore, neri e colorati, con bottoni ed a polso chiuso, da soldi 20, 22, 24, 25, 27, 28, 30, 32, 33, 35, 36, 38, 40, 42, 44, 45, 47, 48 e più.

Guanti di vero filo di Scozia, in ogni colore, ottissimi, da soldi 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 90, 95, f. 1 sino f. 1.70.

Guanti di seta, neri od in ogni colore, tanto con bottoni che chiusi, in ogni altezza, da soldi 65, 68, 70, 73, 75, 78, 80, 82, 83, 85, 90, 95, sino f. 2.70.

Mezzi Guanti di seta, in ogni colore. Novità di Parigi, a f. 1.25 al paio.

Mezzi Guanti a rete, in seta e filo, neri e crême, da soldi 30, 32, 34, 35, 40, 42, 48, 50, 52, 55, 60, 65, e più al paio.

Guanti di seta e filo di Scozia, neri e colorati, da soldi 25, 27, 28, 30, 32, 35, 38, 40, 42, 45, 48, 50 e più al paio.

Guanti di filo di Scozia, per bambini, neri e colorati, da soldi 14, 15, 16, 17, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 32, 34, 35 e più al paio.

Mezzi guanti a rete, in seta e filo di Scozia, neri e colorati, da soldi 24, 32, 35, 40, 42, 46 e più al paio.

AL

Negozio Viennese C. REISS
Piazza della Borsa (Corso) 602

Prezzi correnti gratis.
Prezzi fissi e bassi.

Grande assortimento **Fazzoletti, thibet neri e in colori,** ogni sorta di **Manifatture, Mantelli e Dollmann,** in pagamenti rateali, presso **FRANCESCO WUTSCHER, e figlio Corso N. 31 p. II.** (748-c)

Istrumenti ad Arco
Fabbricatore e Riparatore
EUGENIO DEGANI
Premiato più volte nelle varie Esposizioni
Tiene Deposito d' istrumenti di sua fabbricazione, ed assume qualunque ristauro di perfezionamento
Via Campanile N. 4 p. III.

Le vere e genuine **Pezze stomacali di Brescia** a soldi 15 l'una. **Il balsamo Opodeldoch** ottimo rimedio pei dolori reumatici, contusioni ecc. a soldi 20 il vasetto, nella FARMACIA MANZONI, Via alle sette Fontane N. 1. (816c)

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO (35)
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.
Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

Via Caserma Num. 3 secondo piano.

Il Bureau dell'Equitable trovasi sino al 15 Agosto in Via Caserma Numero 3, II piano.

EQUITABLE

Società d'assicurazioni sulla vita degli Stati Uniti.

Introiti 1883	f. 33,676,429
Deposito presso la «Unionbank» di Vienna	„ 100,000
Nuovi affari 1883: 18,566 Polizze con	„ 204,824,390
Importo delle assicurazioni al 1 Gennaio 1884: 75,196 Polizze con	„ 687,901,470

Vantaggi: L' intiero guadagno viene ripartito tra gli assicurati **senza** obbligo di rifusione da parte degli assicurati.

La Società paga **immediatamente** appena presentato l'attestato di morte anche per **duello** o **suicidio.**

Essa dà polizze **inoppugnabili** e **non scadute.**

Tutte le assicurazioni concluse per casi di morte, secondo il piano a tontine ed a mezze tontine divengono già dopo 10, 15 e 20 anni **assicurazioni di sopravvivenza.**

La Società non ha nei suoi libri **nessuna** pretesa contestata.

Qualunque particolare desiderato e qualunque consiglio viene impartito nel modo il più pronto dall'**Agenzia generale per Trieste, il Litorale, la Carniola, il Tirolo meridionale e la Dalmazia**

Via Caserma, Numero 3, secondo piano.

Alfred von Hellfeld.

Il Bureau dell'Equitable trovasi sino al 15 Agosto in Via Caserma Numero 3, II piano.

PIÙ TARDI Via Canale Num. 11.

Corso (745-d)